

88040 SERRASTRETTA

(CZ)

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2014/15

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	12
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	6
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	22
% su popolazione scolastica	6
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		NO
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	X				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico:

- Assegna il personale ai plessi tenendo conto delle effettive esigenze riscontrate;
- Promuove la partecipazione a corsi di formazione e/o aggiornamento dei docenti dell'istituto;
- Promuove progetti volti alla formazione in servizio dei docenti di sostegno e/o di classe all'interno dell'istituzione scolastica;
- Promuove azioni di auto-aggiornamento sui bisogni educativi speciali;
- Attiva abbonamenti a riviste specialistiche sulla tematica e ne favorisce la divulgazione e la lettura.
- Pianifica azioni di sensibilizzazione delle famiglie degli alunni sulle tematiche educative inerenti i bisogni educativi speciali;
- Promuove azioni finalizzate alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati, con l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente;
- Implementa la diffusione di una prassi valutativa inclusiva condivisa;
- Individua un Referente di Istituto per l'inclusività;
- Costituisce un GLI.

Referente di istituto:

- Organizza e coordina gli incontri delle equipe medico-psico-pedagogiche a favore degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Monitora periodicamente la situazione dell'istituto in relazione alla presenza di alunni con bisogni educativi speciali, registrandone i flussi.
- Costruisce una banca dati sulle buone pratiche messe in atto nella scuola in relazione alle strategie di intervento a favore degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Predisponde schede di rilevamento degli alunni in situazione di BES.
- Predisponde dei formati di PDP, PEI che prevedano la programmazione di ogni singolo docente inserita nel Consiglio di Classe o di Interclasse, il monitoraggio periodico delle pratiche inclusive della didattica programmata e l'eventuale aggiornamento della documentazione.
- Provvede alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di

alunni con bisogni educativi speciali.

- Raccoglie e predispone tempestivamente la documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di sostegno.
- Coordina la Commissione GLHO e GLI dell'Istituto.

Docenti di classe:

- Monitorano la situazione della classe;
- Compilano i PDP e i PEI ove nella classe siano presenti alunni BES;
- Adottano prassi valutative inclusive;
- Partecipano al GLHO e/o al GLI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Parte delle risorse economiche verranno finalizzate all'organizzazione di corsi di formazione e/o aggiornamento dei docenti dell'istituto su tematiche inclusive.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Verranno adottate strategie valutative che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali e compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno favorirà la condivisione del piano educativo predisposto per l'alunno in difficoltà e della programmazione della classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionale con CTS e CTI in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione.

Inoltre nel caso in cui si usufruirà del servizio di assistenza educativa e di assistenza socio-sanitaria messi a disposizione dagli EE.LL. tali figure saranno utilizzati esclusivamente quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Per tale motivo le famiglie saranno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nel tracciare un percorso del curricolo dell'alunno in difficoltà si terrà presente l'alunno stesso, in quanto destinatario privilegiato del percorso stesso.

Il curricolo, pertanto, sarà incentrato sui vari stili di apprendimento nell'ottica di una didattica inclusiva che preveda azioni di tutoring, di formazione di gruppi cooperativi, di problem solving, di adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali.

Per quanto concerne le risorse professionali il tentativo è quello di creare reti tra i soggetti della scuola finalizzate alla condivisione, interscambi, proposte sulle buone pratiche e sui risultati positivi ottenuti nel corso della loro attività.

Per le risorse strutturali, verranno utilizzate le LIM e i vari laboratori presenti nei vari plessi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per il raggiungimento di tale obiettivo verranno attivati accordi di rete e/o protocolli di intesa con strutture educative – riabilitative presenti sul territorio finalizzate alla “presa in carico” degli alunni con BES, anche nella prospettiva di un “Progetto di vita” (OMS ICF 2001).

Verificate le risorse finanziarie disponibili si provvederà al potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale e ad attrezzare i laboratori scientifici, informatici, linguistici con software specifici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Sono stati costituiti gruppi di lavoro con i docenti delle scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado al fine di individuare strategie valutative condivise, modelli per la rilevazione di eventuali disagi ed elaborazioni di PDP.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/11/2014

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/11/2014

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**